

■ **CITTÀ PLASTIC FREE** Il sindaco presenta il logo per una nuova visione ambientalista

Ma quanto è “verde” Reggio

I verdi chiedono stato di emergenza climatica e ambientale e passaggio della mozione

ANCHE se la città è alle prese con la grana enorme dell'abbandono di rifiuti e dell'ingestibilità della differenziata così come è stata pensata e programmata finora, l'amministrazione comunale tira comunque dritto e presenta iniziative che cambieranno, almeno sul versante ecologista e nel giro di qualche anno, il volto della nostra città mentre allo stesso tempo i Verdi chiedono che per la città venga dichiarata l'emergenza climatica ambientale in modo da poter ottenere una mappa del rischio climatico, ma vediamo con ordine le due iniziative verdi.

E' stato presentato ufficialmente dal sindaco Giuseppe Falcomatà, nel corso di un incontro tenutosi nei giorni scorsi in via Zecca, il logo del progetto "plastic-free": le vetrofanie presentate, anche alla presenza del Consigliere metropolitano delegato all'Ambiente Antonino Nocera, saranno apposte sulle vetrine degli operatori commerciali reggini che intenderanno aderire alla campagna di riduzione degli oggetti in plastica monouso avviata dal Comune di Reggio Calabria.

Il logo è una versione stilizzata e riadattata dello stemma dell'Ente comunale: qui San Giorgio - il Patrono di Reggio Calabria - con la sua lancia però infilza non il drago, ma una bottiglietta di plastica, a simboleggiare lo spirito a favore dell'ambiente e dell'eccocompatibilità.

La campagna del Comune in sé è invece volta ad anticipare il divieto introdotto il 5

giugno scorso dalla Direttiva 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio Ue che, a partire dal 2021, metterà al bando dieci comunissimi oggetti in plastica monouso: e questo «non seguendo una logica sanzionatoria, ma su base squisitamente volontaria e tentando piuttosto di contribuire a creare una coscienza collettiva ecologicamente corretta», ha fatto presente il sindaco Falcomatà, mettendo in rilievo altre iniziative già varate e oggettivamente connesse all'«anima pro-ambiente» che muove anche questa, cioè l'istituzione del-

le nuove isole pedonali e delle nuove Ztl (Zone a traffico limitato). «Pubblicizzeremo su larga scala l'elenco, via via aggiornata, dei locali e dei negozi che avranno aderito alla campagna "plastic-free":

Nella seconda parte della conferenza stampa, l'emozionato saluto di Giuseppe Ferranti quale presidente dell'associazione «Imprese di via Zecca», ma anche le riflessioni accorate del presidente provinciale dei Verdi - che proprio sul "plastic-free" hanno contribuito con un'articolata mozione poi approvata in Consiglio comunale - Mimmo Bova, del Presidente dell'Associazione Italiana Biologi Domenico Laurendi e del presidente provinciale di Confcommercio Giovanni Santoro, che ha evidenziato che l'iniziativa del Comune abbia visto sin dall'inizio tra i suoi supporter più accesi proprio l'associazione rappresentativa degli esercenti, ben convinta



La presentazione del logo da parte del sindaco Falcomatà e sotto la via plasticfree, via Zecca



che questo processo possa innescare ricadute virtuose per il turismo, per altri segmenti dell'economia reale e per la stessa immagine della città, in attesa di ulteriori, imminenti sviluppi come la formazione degli operatori commerciali che vorranno aderire al progetto, iniziative di sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica e l'istituzione di un apposito Gruppo d'acquisto solidale (Gas) per acquisti collettivi a

prezzi più vantaggiosi di oggetti monouso a scopo alimentare in materiale non plastico (dai piatti alle cannuce, dalle palettine alle posate)

I Verdi della città di Reggio Calabria ringraziano il sindaco e l'intera giunta comunale per l'adesione al protocollo "Plastic Free" e l'adozione dell'ottima iniziativa con noi discussa, sul riconoscimento dei locali commerciali aderenti a questa cam-

guente indicazione di indirizzo a tutti i comuni territorialmente competenti (ad eccezione delle Amministrazioni che hanno già approvato quanto in oggetto). E' ormai evidente che l'intensità e l'andamento dei fenomeni meteorologici, gli episodi di trombe d'aria e le ondate di calore, abbiano assunto caratteri drammatici e riconducibili alla prospettiva dei cambiamenti climatici. I danni alle infrastrutture, alle attività agricole, ai beni archeologici ed al patrimonio storico culturale, fino alla perdita di vite umane, sono allarmanti in tutta Italia e

soprattutto nelle aree territoriali come la nostra».

«E' quindi indispensabile - conclude l'ecologista Vincenzo Giordano - soprattutto per città come Reggio Calabria, redigere una mappa del rischio climatico, ossia prevedere strumenti utili all'individuazione delle aree a maggior pericolo, redigere piani in collaborazione con la Protezione Civile necessari a rafforzare la sicurezza per i cittadini ed elaborare progetti di adattamento delle fiumare, delle infrastrutture e dei quartieri. Per mitigare i rischi riconosciuti, la dichiarazione di emergenza climatica prevede la predisposizione di iniziative che vadano nella direzione della riduzione delle emissioni e per la promozione delle energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella mobilità, negli edifici e nella riforestazione urbana. E' necessario intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e delle associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione e divenire parte attiva presso il Governo e la Regione Calabria perché prendano provvedimenti analoghi».

pagna.

«Le iniziative ambientali - ricorda Vincenzo Giordano, Consigliere di Federazione Nazionale dei Verdi - iniziano a piccoli passi ma danno subito grandi risultati, come il bike sharing cittadino, che offre una nuova immagine alla città e di cui i Verdi sono orgogliosi sostenitori. Nell'ottica di questa tendenza ecologista manifestata del governo cittadino, i Verdi reggini si rivolgono ancora all'Amministrazione comunale chiedendo, come già fatto formalmente, di dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale».

«Gli stessi - ricorda Giordano - ritengono che, nella valutazione della dimensione dell'argomento in richiesta, sia indispensabile che la stessa mozione venga discussa in sede di giunta metropolitana ed approvata dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, con conse-